

Il sociale ai tempi della crisi: il racconto dei volontari reggini e i servizi ai disabili senza fondi

Agi2000 c'è, malgrado tutto

Il presidente: «Realtà difficile, alla Villa comunale ci è stato negato l'uso del bagno»

di ROBERTA PINO

MALGRADO tutto vanno avanti dignitosamente. Malgrado tutto forniscono i servizi adempiendo ai compiti insiti nel proprio "statuto morale". E malgrado tutto mantengono integro l'entusiasmo lasciando pochi spazi allo scoraggiamento. Sono gli operatori e i volontari di Agi2000, l'associazione nata da una branca del Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani, guidata da anni dall'infaticabile Sara Bottari che non cela la realtà, semplicemente va avanti con zelante operosità.

Servire gli altri, a partire dai più piccoli, deboli e indifesi, è l'imperativo dell'associazione e, perciò, le attività, anche per quest'anno, sono cominciate, contemplando un fitto e variegato programma. Malgrado tutto! "Nella situazione in cui si trova l'amministrazione comunale in questo momento - ammette Sara Bottari - non possiamo più chiedere alcun contributo. Noi contiamo sulle famiglie e sulle nostre forze, attraverso attività di autofinanziamento con iniziative teatrali e di spettacolo in genere". Una nota positiva, dunque, proviene da una voce autorevole del terzo set-

tore che aggiunge, inoltre, di aver provveduto al servizio trasporto grazie ad un pulmino ricevuto in prestito. Trasporto garantito, dunque, malgrado tutto, da Agi2000, "mentre, purtroppo, altre associazioni sono ferme per mancanza di contributi da parte del comune". E malgrado tutto è diventato, per quest'anno, il motto dell'associazione che ha in programma interessanti attività.

A raccontarcele è Francesca Cartellà, pedagoga clinica, operatrice di Agi2000, il cui compito è coinvolgere i diciotto ragazzi in difficoltà più che altro a livello motorio.

"Un lavoro di psicomotricità - sottolinea l'esperta - abbinato alla danza ability, una sorta di danza ad hoc per le persone con diversità". All'interno della struttura (una ca-



I ragazzi di Agi2000

sa adiacente al Seminario Arcivescovile Pio XI) si mettono in atto, inoltre, attività teatrali per tre pomeriggi alla settimana e didattiche. Spazio anche alla scrittura creativa per chi ama volare con immaginazione e fantasia. “Si cerca, in sostanza, di attuare un momento di aggregazione tra i ragazzi – spiega Cartellà – perché le arti terapie sono prevalenti. Lavoriamo su ogni ragazzo per poterne sviluppare le potenzialità, non solo sui limiti, per raggiungere al massimo l'autonomia. A noi interessa permettere loro di avere una vita più normale possibile, di uscire dalla condizione di ghetto in cui spesso si trovano”. A questo proposito, l'Agi2000 ha in programma anche uscite per la città e lungo il territorio circostante con il progetto “Io amo e rispetto la natura”, in collaborazione con l'Ente Aspromonte. Qualche giorno fa i ragazzi dell'associazione hanno incontrato il vescovo Morosini e poi hanno passeggiato lungo il corso Garibaldi. Una bella occasione in cui, purtroppo, si è registrato un episodio alquanto spiacevole. “Abbiamo portato i ragazzi alla Villa Comunale – raccontano gli operatori – per fare attività all'aperto, ma alla esigenza di uno dei nostri amici disabili di poter usufruire di un bagno pubblico, abbiamo ricevuto un diniego, a causa di una protesta degli addetti, in corso in quel frangente. Stessa risposta anche da parte della proprietaria del bar all'interno della Villa”. “Non discuto le ragioni della protesta e del rifiuto – sottolinea Bottari

– ma mi chiedo perché questa città si sia ridotta così. Non c'è alcun rispetto per i disabili né per i normodotati – chiosa il presidente di Agi2000 – per non parlare del degrado in cui versa l'unico polmone verde al centro della città”. Ma Sara Bottari vuole finire questa conversazione con una nota positiva che riguarda la futura nuova sede dell'associazione. “Ho coinvolto costruttori, ingegneri, giovani appaltatori della città per completare la struttura rustica sita al rione Ceci del quartiere Loreto – spiega – ho necessità di andare via da qui per un posto più dignitoso e la loro disponibilità è stata totale. Loro metteranno i materiali e noi pagheremo la manodopera”. Una bella notizia, malgrado tutto!.

© RIPRODUZIONE RISERVATA